

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 2793

Curia Generalizia - Roma

P. CARRARA AGOSTINO

di Bologna. fu accettato al noviziato il 27 agosto 1730 alla Salute di Venezia, e fatta la vestizione di trattenne tutto il dopo pranzo coi suoi congiunti, poi fu consegnato al P. maestro dei novizi. Fece la professione il 2 sett. 1731. Attese agli studi nello studentato di Venezia fino al 1734, poi fu applicato all'insegnamento per dodici anni nei collegi della provincia.

Nel 1745 è dato in prestito al collegio di Treviso per l'insegnamento della grammatica sup. Il 21 sett. 1745 è destinato dall'obbedienza in S. Leonardo di Bergamo, dove si diede alla predicazione accrescendo molto " lustro " alla casa.

Il 25 ott. 1747 è eletto Socio per il Capitolo gen. " con tutta giustizia con nomina dovuta al suo merito, probità, giustizia e dottrina ".

Il 12 ott. 1748 fu deputato di stanza in Venezia. Dopo una dimora in S. Giustina di Salò, nel maggio 1750 fu

deputato in S. Leonardo di Bergamo come annualista.

2713  
Il 30 maggio 1763 fu destinato parroco a Trento. Registrano gli Atti di Bergamo: " Il P.D. Agostino Carrara con rincrescimento di tutta questa famiglia oggi è partito per Trento colà deputato dal ven. Definitorio gen. ultimamente celebrato in Novi all'ufficio di parroco. Per un triennio ha predicato in chiesa nostra tutte le domeniche e feste con applauso e concorso universale, ascoltando pure le confessioni con prontezza e pazienza, e in altre chiese tanto di regolari che di secolari della città e diocesi si è indefessamente impiegato

dal pulpito e dal confessionale a promuovere l'onore di Dio e il bene delle anime, in tutto unendo un religioso costume e una costante allegrezza e giocondità ".

Vi stette solamente un anno. Si congedò dal vescovo di Trento con la seguente lettera:

\* Nel 1750-51 fu confessoro straordinario del serenissimo Re di Sardegna.

Trento - bibl. civica - ms. 700 ( I )

Altezza R.ma  
Inteso appena il mio destino per altra stanza assegnatami da Superiori reputo mio indispensabile dovere umiliare all'A. sua R.ma gli atti della ossequiosa mia devozione in lettera, perché non mi é permesso rassegnarme in persona, come vorrei. Pieno d'obbligazioni a tante gentilezze usatemi senza verun mio merito nel breve spazio di mia dimora in cotesta città esibisco me stesso in ogni tempo ed incontro, che presentar mai si possano per ubbidirla. Dopo la mia quaresimale predicazione in Verona mi trattengo alquanto in Bologna mia patria, ove la Congr. nostra ha riaperto un alloggio, che si cangerà non avrà guari in un nod ile convitto di giovani alla nostra cura commessi. Spero che V.A.R.ma rimarrà ben servita e dal nuovo Superiore, quale sarà il P.D. Zambaiti nipote del P.D. Lorenzo, e dal nuovo Parroco, il quale sarà il P. Cesti, soggetto che saprà supplire e on onore alle mie debolezze in un impiego, il cui solo nome mi fa tremare, e per lo ministero della parola, e per la esattezza della dottrina cristiana, e per l'assistenza degli infermi, e pel sussidio dei poveri, e pel buon esempli d'una regolare condotta. Ovunque io sia non mancherò di pregare e di far pregare il Signore per la felicità spirituale di V.A.R.ma le cui sacre vesti baciando mi do l'onore di rassegnarmi

um.mo dev.mo obb.mo servo di V.A.R.ma  
Bologna dal palazzo Paleotti 26 VI 1764  
D. Agostino Carrara crs.  
( al vescovo di Trento )

DALL' UFFICIO CIVILE

Dopo la sosta a Bologna, ritornò nella casa di Bergamo, sempre in ufficio di predicatore. Il 31 ott. 1765 fu mandato alla Salute di Venezia per farvi l'annuale, " al quale con applauso ha dato cominciamento li 10 giorno di Andrea Avellino ".

In data 21 IV 1766 gli Atti registrano: " Il P. Agostino Carrara dopo di aver con somma lode fatto il suo corso quaresimale nel duomo di Fossano per ubbidire alla Religione, che ve lo aveva assegnato, è ritornato qui per ripigliare il suo annuale ".

L'8 febr. 1767 recitò il panegirico di S. Girolamo.

Il 9 febr. 1767 si portò a Trento per predicarvi la quaresima " essendone già stato deputato dal ven. Defin. gen. ". Era accompagnato da lettera di presentazione del P. Gen. Panizza al vescovo di Trento:

1b. Trento - bibl. civica - ms. 701 - II )

Altezza R.ma

Si sarà presentato a V. A. R. ma Il P. D. Agostino Carrara destinato dal nostro Ven. Defin. ad incontrare l'alto onore di servire cotesta sua insigne cattedrale nel prossimo quaresimale. Come l'abilità e zelo del detto Padre ha sempre sufficientemente corrisposto alla comune aspettazione, ovunque ha esercitato questo apostolico ministero; così voglio lusingarmi non sia per sortire diverso effetto costì, ove distintamente gli deve stare a cuore il decoro della povera nostra Congr. Quantunque non sia nuovo il soggetto a V. A. R. ma ed io sappia aver egli in altri tempi ricevuti dal di lei bel cuore i più distinti contrassegni di benignità, nonostante mi fu coraggio di raccomandarlo vivamente alla di lei valida ed al sommo autorevole protezione, onde con più coraggio intraprenda le sue fatiche quaresimali. Non perdo pure il fortunato incontro, che ora mi si presenta di rassegnare a V. A. R. ma la mia divota servitù ed obbedienza, cui aggiungo il segnalato onore di riverentemente protestarmi

di V. A. R. ma

(al Vescovo di Trento)

um. mo cco.  
P. Ant. Panizza Dep. Gen. CAS

NOTAIO  
DOTT. RODOLFO GIVRI



1621 DENOVA - VIA PORTA DEGLI ARCONI, 110 - TEL. 050/28 - 050/183

COD. FISC. 028 RLF 23003 DRSP


Logo la nota e Bologna, ricevuto nella casa di Bergamo, sempre  
in attesa di pubblicazione. Il 11 nov. 1768 fu mandato alla  
Luce di Venezia per farsi "pubblicare" di quest'ora appreso  
ha dato immediatamente il 10 giorno di marzo successivo.  
In data 21 IV 1769 fu spedito a Torino. Il 2 maggio del  
anno dopo di aver una copia fatta in suo corso presso  
cassa del Banco di Venezia per mandarla alla Libreria, che fu  
la copia consegnata, e restò una per l'Archivio di quest'ora  
anno "1769".

L'8 luglio 1767 recò il libretto di D. G. Carrara.  
Il 9 feb. 1767 si portò a Torino per recitare la predica  
su "consuetudine che è stata trovata nel vostro paese".  
Accompagnato da Isidoro di Montebelluna dal P. Don Tommaso  
di Verone di Montebelluna.

10. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
11. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
12. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
13. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
14. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
15. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
16. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
17. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
18. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
19. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768  
20. Trento - 10.11.1768 - 11.11.1768

15121 GENOVA - VIA PORTA DEGLI ARCIERIE - TEL. 010/511182  
10033 LAVAGNA - VIA RIBOLLI, 4 - TELEFONO 0431/88118  
COD. FISC. 048 RLR 23003 0889P

NOTAIO  
DOTT. RODOLFO GIVRI



11.11.1768

Ritornato a Venezia, riprese il suo ufficio di annualista e di confessore attendendo instancabilmente e con vero zelo all'altrui bene spirituale", annota il diligentissimo attuario P. Borzatti.

Il 9 2 1768 si portò a Maniago del Friuli a predicare la quaresima.

Nel nov. 1768 predicò l'Avvento nella diocesi di Cervia.

Nel gennaio 1769 di portò a Torino a predicare la quaresima nella chiesa della Trinità, colla facoltà del governo di Venezia

9 Gennaio 1768 m.v. (=1769)

Gli Ill.mi ed Ecc.mi Sig.ri Provv.ri ed Agg.to a sopra Monasteri infrascritti udita la riverente istanza al loro Mag.to prodotta dal Padre Agostino Carrara Chierico Regolare Somasco ora stanziata in questo Collegio di S. Maria della Salute umilmente esponete esser egli destinato nella prossima ventura Quadragesima a sostenere il ministero apostolico nella Chiesa della Trinità di Torino: implorante perciò che dal loro Ecc.mo Mag.to gli venisse graziosamente concessa la facoltativa di poter far ritorno nell'indicato Collegio terminato il Quadragesimale: SS.EE. annuendo benignamente alla istanza hanno al Padre Carrara suddetto limitato per il di lui ritorno nel Veneto Stato il periodo del ventuno Mese di Aprile pur 1769; trascorso il quale, e non essendosi restituito, gli sarà vietato l'ingresso in questa Veneta Provincia sino a nuove pubbliche deliberazioni.  
E la presente dovrà esser consegnata in copia autentica.

Difatti P. Carrara fu di ritorno a Venezia il 28 IV 1769. Il 12 VI 1769 fu trasferito all'Ospitaletto di Venezia "pe ivi assistere le infermerie, provisionalmente etc., continuando egli pure ciononostante nel di di domenica ad insegnar ai Fratelli laici di questa casa la dottrina cristiana".

Ritornò alla Salute dopo un mese.

Il 1 dic. 1769, sempre disposto all'obbedienza, fu destinato ad assistere alle infermerie nell'Ospedale degli Incurati

